

Laboratorio didattico sul terremoto allestito a Gemona

Il laboratorio didattico permanente sul terremoto, allestito nel centro storico di Gemona del Friuli dal Comune e dall'Ecomuseo delle acque del Gemonese con il supporto scientifico dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma, non ha precedenti in Italia. Offre la possibilità di un apprendimento multidisciplinare del fenomeno sismico attraverso un approccio fortemente interattivo e partecipativo.

E' costituito in primo luogo da un percorso espositivo con cui vengono approfonditi argomenti complessi (la struttura della Terra, la teoria delle placche, l'origine e la tipologia dei terremoti, gli strumenti di rilevazione e misurazione, le misure di prevenzione, la geologia dell'Italia, del Friuli e del gemonese) attraverso un linguaggio accessibile ma rigoroso. Ai pannelli riccamente illustrati si accompagnano gli *exhibit*, vere e proprie postazioni interattive che consentono di "simulare" i fenomeni o di scomporli in modo da individuare fattori e dinamiche.

La seconda parte della visita, riservata alle scolaresche, punta alla sperimentazione pratica. Il laboratorio propone infatti modalità di comunicazione mirate al coinvolgimento diretto ed emotivo di alunni e studenti attraverso il gioco, l'esperienza diretta, l'osservazione, la narrazione animata. Tali attività prevedono, a seconda delle diverse fasce di età, l'utilizzo di schede con giochi di associazione o di osservazione, esercitazioni pratiche e animazioni.

Il laboratorio fa parte di un percorso territoriale sul terremoto in Friuli comprendente la mostra fotografica "*Frammenti di memoria*" di Gemona e la mostra documentaria "*Tiere Motus*" di Venzona, ma pure una serie di itinerari per valutare sul campo le tracce e i segni dei fenomeni che sono alla base della formazione del territorio del gemonese. Nei prossimi mesi sarà collegato direttamente alla Rete sismologica del FVG e alla Protezione Civile locale e regionale che potrà inserire la visita al laboratorio nei percorsi di prevenzione come presupposto teorico.

Tra le altre attività previste la formazione di docenti e operatori e la documentazione didattica sul "fenomeno terremoto" attraverso la raccolta di materiale cartaceo e digitale di produzione nazionale ed internazionale.

Per tutto il mese di ottobre il laboratorio, localizzato in piazza Municipio 5, è aperto eccezionalmente al pubblico il martedì, il giovedì e il sabato dalle 10 alle 12, la domenica dalle 16 alle 18.